



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. LABRIOLA"

Codice meccanografico - RMPS 010004 Codice Fiscale 80222130587

Via Capo Sperone, 50 00122 Roma - Lido di Ostia

www.liceolabriola.it - RMPS010004@istruzione.it - 06.121.128.005

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO Triennio 2016-2019

VISTO il Piano triennale di formazione dei docenti adottato dalla Conferenza di servizio dei Dirigenti Scolastici dell'Ambito Territoriale Roma 10 in data 8 marzo 2017

VISTO il documento tecnico "Regolamento" deliberato dalla Conferenza di servizio dei Dirigenti Scolastici dell'Ambito Territoriale Roma 10 in data 19 aprile 2017 ed il Piano per la formazione del personale ATA ivi contenuto

VISTO il Piano di formazione dei Dirigenti Scolastici adottato dai Dirigenti Scolastici nel corso della riunione del Gruppo Roma 11 in data 30 maggio 2017

Sommario

FONTI PER IL PFT DOCENTI E ATA	2
FORMAZIONE DOCENTI	3
Regolamento	3
Premessa	4
Finalità e obiettivi del piano docenti	6
Sintesi delle esigenze formative concretamente rilevate	7
Iniziative comprese nel piano	8
Tempi e destinatari delle proposte di formazione	9
Indicazioni generali per le attività di formazione	10
Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare	11
FORMAZIONE ATA	11
PIANO FORMAZIONE DS 2016/'17 GRUPPO 11	12
Riferimenti normativi formazione dirigenti scolastici	12
Unità formative	12
Calendario degli incontri	13

FONTI PER IL PFT DOCENTI E ATA

- Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001, in particolare gli articoli 7, 7 – bis e 53;
- Legge n. 244 del 24/12/2007;
- Circ. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni avente ad oggetto “Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne”
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, art. 46 “*Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione*”
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di aggiornamento;
- Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, recante il regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle Istituzioni Scolastiche;
- Legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;
- nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico"
- D.M. 797 del 19 ottobre 2016 di adozione del "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", come trasmesso con Nota MIUR n. 3373 del 01/12/2016;
- DDG Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio n. 464 del 3/11/2016 con il quale questo Liceo Scientifico “A. Labriola” di Roma è stato individuato quale scuola polo per la formazione della rete di Ambito Territoriale - Roma 10;
- nota Prot. n. AOODGPER.1522 del 13/01/2017 recante “Piano per la formazione dei docenti - e. f. 2016, Risorse finanziarie assegnate”
- allegato “Istruzioni per la rendicontazione” alla nota Prot. n. AOODGPER.1522 del 13/01/2017, e gli allegati scheda per la rendicontazione e modulo richiesta saldo
- DDG n. 470 dell'11/11/2016 con cui è definito lo staff regionale di supporto alla formazione;
- DDG n. 1443 del 22/12/2016 con cui sono definiti i criteri e le modalità di gestione dei corsi formativi da realizzare per il personale ATA
- DDG n. 41 del 2/2/2017 con cui sono costituiti i Gruppi di lavoro regionali;

- bisogni formativi espressi dalle singole Istituzioni scolastiche della regione Lazio, restituiti nella Conferenza di servizio USB Lazio del 14/02/2017;
- risultanze della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti delle Istituzioni scolastiche afferenti all'Ambito Territoriale per la Formazione Roma 10 effettuata dal LSS "A. Labriola" nell'ambito delle proprie funzioni di Polo Formativo;
- Unità Formative del Piano di formazione approvato dalla Conferenza di servizio dei DS dell'Ambito Territoriale Roma 10, per l'a.s. 2016/2017;
- "Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative." allegato alla Nota USB – Lazio Prot. 5146 del 10/03/2017
- comunicazioni fornite dall'USB – Lazio in occasione dell'incontro tenutosi il 4/4/2017, come da Nota USB DRLA 7668 del 30/03/2017 "Incontro operativo Piano Formazione Regionale personale docente, A.T.A. e dirigenti scolastici"
- risultanze della rilevazione dei bisogni formativi del personale A.T.A. delle Istituzioni scolastiche afferenti all'Ambito Territoriale per la Formazione Roma 10 effettuata dal LSS "A. Labriola" nell'ambito delle proprie funzioni di Polo Formativo;

FORMAZIONE DOCENTI

Regolamento

Inteso che è importante privilegiare la progettualità di rete piuttosto che una generica distribuzione dei finanziamenti alle singole scuole dell'ambito, al fine di meglio valorizzare le vocazioni, le esperienze di eccellenza e le risorse professionali espresse dal territorio, per la gestione della formazione docenti si adotta la modalità "Gestione decentrata con attribuzione risorse". Le azioni formative all'interno dell'ambito territoriale saranno gestite individuando ulteriori scuole per il concreto compimento delle iniziative nel territorio.

- La Scuola Polo per la formazione di Ambito
 - Procede alla ricognizione delle esigenze di ambito
 - Armonizza le esigenze di formazione di Ambito con le priorità indicate nel Piano Nazionale per la formazione
 - Rende disponibili le risorse finanziarie assegnate all'Ambito, dando priorità ai percorsi formativi proposti da reti di scopo, reti territoriali, o singole istituzioni scolastiche purché aperti ai docenti dell'ambito, approvati nella seduta della Conferenza di servizio delle scuole di Ambito tenutasi il 20 febbraio 2017 per un importo massimo ammissibile di € 2666,67. Per tali percorsi viene accreditata all'istituzione scolastica polo di rete o singola, un primo acconto pari al 40% della somma richiesta. Il saldo sarà accreditato a seguito della rendicontazione da effettuare entro il 15 settembre 2017, sulla base del finanziamento già accreditato dal Ministero alla Scuola Polo per la formazione.
 - Assicura una disponibilità di massimo € 1994,14 ad ogni scuola dell'ambito per ulteriori proposte di percorsi formativi coerenti con il Piano Formativo di Ambito presentate dopo il 20/02/2017. Il finanziamento sarà accreditato dalla Scuola Polo all'istituto scolastico che avrà

realizzato e rendicontato il percorso formativo, una volta che la Scuola Polo per la formazione avrà ricevuto il saldo dal Ministero.

- Procedo entro il 30 aprile 2017 al monitoraggio dei percorsi formativi avviati, in corso di attivazione o almeno pervenuti alla Scuola Polo per la formazione, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili
- Provvedo alla rendicontazione finale entro la scadenza del 30 ottobre 2017
- Le istituzioni scolastiche dell'Ambito Roma – 10 interessate ad erogare formazione ai docenti:
 - Segnalano alla Scuola Polo per la formazione l'iniziativa, preventivamente deliberata dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, affinché sia inserita nel Piano di Ambito
 - Procedono per la individuazione dei formatori, tutor d'aula, ecc. secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
 - Attivano sul proprio sito web una bacheca digitale, per informazioni sulle opportunità di formazione. Ciascun sito o spazio web dedicato contiene un link alla piattaforma digitale nazionale per l'offerta di formazione (www.istruzione.it/pdggf) a cura della Direzione generale per il personale scolastico.
 - Inseriscono a catalogo sulla piattaforma www.istruzione.it/pdggf le iniziative formative finanziate con il piano di formazione docenti 2016-2019, proposte per la propria rete d'ambito al fine di garantirne l'attestazione.
 - Per la gestione amministrativo-contabile fanno riferimento alle istruzioni contenute nel D.I. 326/1995, che già prevedono le diverse tipologie di spese ammissibili con i relativi tetti di spesa.
 - Provvedono alla rendicontazione entro il 15 settembre 2017 utilizzando:
 - l'apposita scheda predisposta dalla Scuola Polo sulla base della nota AOODGPER n. 1522 del 13/01/2017, vistata dal revisore dei conti,
 - La relazione finale didattica e organizzativa redatta dal direttore del corso
 - la richiesta di saldo che dovrà ovviamente corrispondere a quanto presente nella scheda di rendicontazione, e non potrà superare l'importo assegnato.

Premessa

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il MIUR, a partire dal 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative dell'Istituto e del territorio attraverso il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) secondo i seguenti **temi strategici**:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola – lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico – argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Con D.M. 797 del 19/10/2016, il Ministero dell’Istruzione ha adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019. Nel definire gli obiettivi generali della formazione dei docenti, il Piano propone di far riferimento agli elementi caratterizzanti la professione docente così come sono individuati nei principali modelli proposti al livello internazionale e riportati già nel D.M. 850/2015:

1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell’insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
3. partecipazione responsabile all’organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

Al fine di favorire la coerenza tra i Piani di formazione delle Reti e le azioni nazionali, il DM 797 ribadisce che è opportuno che ogni iniziativa proposta, sia riferita alle priorità del Piano Nazionale. Le seguenti macro – aree rappresentano lo strumento attraverso il quale le scuole o le reti di scuole potranno individuare specifici percorsi formativi:

COMPETENZE DI SISTEMA

1. AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA
2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
3. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

4. LINGUE STRANIERE
5. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER APPRENDIMENTO
6. SCUOLA E LAVORO

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE
8. INCLUSIONE E DISABILITÀ
9. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Con D.D.G 464 del 6/11/2016 venivano designati il Liceo Scientifico S. “F. Enriques” scuola – polo per l’Ambito territoriale X, ed il Liceo Scientifico S. “A. Labriola” scuola – polo per la formazione per lo stesso ambito territoriale.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dall’USR Lazio nell’incontro tenutosi il 14 febbraio u.s., convocato con **Nota 1154 del 6/2/2017** ad oggetto: “Incontro di coordinamento per le attività correlate allo svolgimento delle funzioni demandate alle Istituzioni scolastiche capofila di ambito e polo per la formazione del personale scolastico.”

Considerato che:

- “La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite in questo Piano, e lo dota di risorse finanziarie.”
- l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, costituisce un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

- l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);
- l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante momenti di confronto e/o indagini conoscitive;
- la programmazione delle iniziative deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva:
 - a) le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;
 - b) la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo – relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
 - c) la presenza di sperimentazioni metodologico/didattiche e la continua implementazione dell'uso delle tecnologie digitali a supporto di una didattica efficace e inclusiva;
 - d) la presenza di alunni diversamente abili, ma soprattutto DSA e BES, in molte classi dell'istituto;
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- devono essere programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008);
- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

Preso atto delle segnalazioni delle esigenze formative delle singole istituzioni scolastiche dell'ambito, raccolte tramite l'apposito modulo inviato dalla scuola – polo per la formazione con **nota prot. 121/B10 del 24/01/2017**.

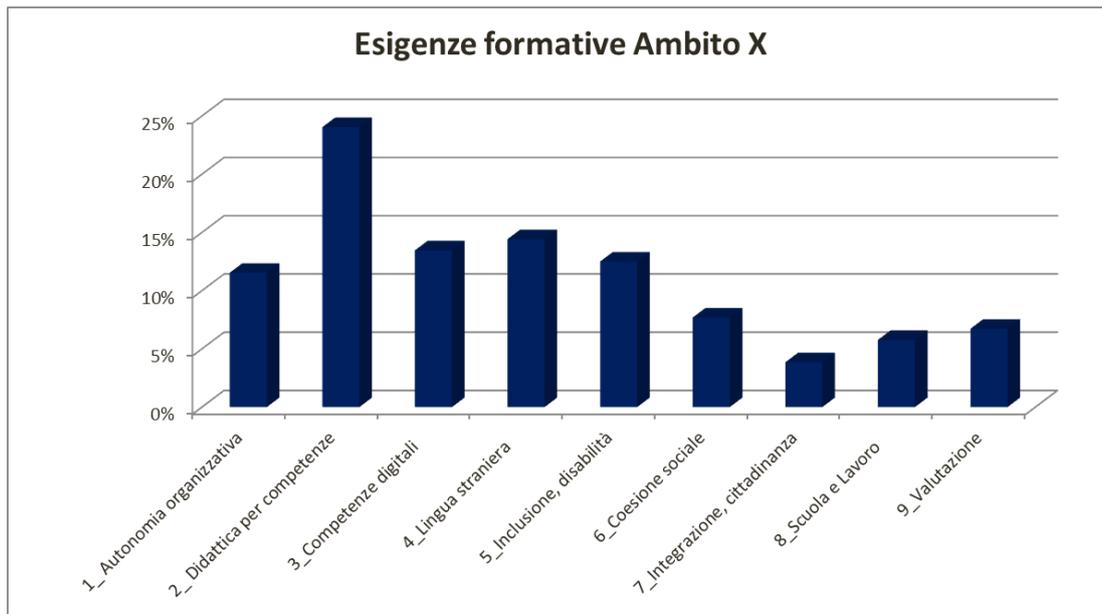
Finalità e obiettivi del piano docenti

In linea con il Piano Nazionale, nella considerazione del fatto che “Il sistema educativo, caratterizzato da una pluralità di interventi formativi, richiede che questi siano inquadrati in un sistema che, longitudinalmente, segua il docente lungo la propria carriera e, orizzontalmente, permetta di “leggere” e rafforzare le diverse componenti della professionalità.” la finalità di questo PFT – Ambito 10 “[...] è proprio quella di armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e di ricerca, e nella comunità scolastica, unitamente ai piani formativi delle singole istituzioni scolastiche e con il contributo dei piani nazionali.”

Inoltre “Questo Piano sostiene, quindi, in maniera concreta diverse azioni per favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, introducendo linee guida, regole e incentivi perché i percorsi offerti e organizzati dalle scuole possano diventare prototipi e riescano a massimizzare il proprio impatto sul capitale professionale e sociale di tutta la scuola.”

Il piano di formazione si propone i seguenti obiettivi:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione, l'empatia, lo spirito di gruppo tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione e la resilienza (*soft skills*);



Iniziative comprese nel piano

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, delle indicazioni fornite dall'USR in apposito incontro con le scuole Polo e delle esigenze segnalate dalle Istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale, comprende:

- corsi organizzati dalle Reti di scuole e dalla rete di ambito;
- interventi formativi dei singoli Istituti scolastici dell'Ambito X, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente selezionati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il PFT di Ambito contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo – assunti o appena giunti presso gli istituti dell'Ambito (l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione saranno finalizzati alla creazione di una comunità di pratiche dai valori e dalle prassi condivise);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM di istituto);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dagli istituti anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, in alternanza scuola/lavoro, in progetti riconosciuti nel PTOF (classi aperte, copresenza, etc);

- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Tempi e destinatari delle proposte di formazione

Il PFT dell'Ambito 10 risulta ripartito in due fasi: FASE A, attività prioritarie di ambito; FASE B, attività organizzate da singole scuole o da scuole consorziate in reti di scopo.

FASE A: ATTIVITÀ PRIORITARIE DI AMBITO

Sulla base delle esigenze formative espresse dagli istituti scolastici, nonché della manifestata disponibilità ad organizzare e gestire attività di formazione, **le attività formative prioritarie per l'a.s. 2016/'17** sono elencate nella tabella sottostante:

Macro Aree/A. S.	16/17	17/18	18/19
AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA		12% corsi	12% corsi
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	N° 5 corsi <ul style="list-style-type: none"> • Soft skills (Labriola) • Didattica per competenze (T. Zevi) • Didattica per competenze (A. Marzio) • Didattica matematica (Mozart) • Competenze e valutazione (C. Urbani) 	24% corsi	24% corsi
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER APPRENDIMENTO	N° 1 corsi <ul style="list-style-type: none"> • Coding, (Saponara) 	13% corsi	13% corsi
LINGUE STRANIERE	N° 3 corsi <ul style="list-style-type: none"> • Inglese (Mar Rosso) • Francese DELF (Colombo) • CLIL (Enriques) 	14% corsi	14% corsi
INCLUSIONE E DISABILITA'	N° 3 corsi <ul style="list-style-type: none"> • Metodo Feuerstein (Da Vinci) • Didattica inclusiva (Mar Rosso) • Inclusione e disabilità (Leonori) 	13% corsi	13% corsi
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO	N° 2 corsi <ul style="list-style-type: none"> • School counseling (Saponara) • Bullismo e cyberbullismo (Colombo) 	8% corsi	8% corsi
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE	N° 1 corso <ul style="list-style-type: none"> • Teatrigo (Labriola) 	4% corsi	4% corsi
SCUOLA E LAVORO		6% corsi	6% corsi
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO		7% corsi	7% corsi

Nel sottolineare che i corsi elencati nella tabella soprastante si riferiscono al solo a.s. 16/17, per gli aa.ss. 17/18 e 18/19 si è utilizzato il criterio di prevedere un numero di corsi di ambito con le stesse proporzioni rilevate come esigenze nel presente a.s., ripartizione da confermare o modificare a seguito di monitoraggio.

FASE B: ATTIVITÀ ORGANIZZATE DA SINGOLE SCUOLE O DA SCUOLE CONSORZIATE IN RETI DI SCOPO

Oltre alla attività formative prioritarie, potranno rientrare nel presente Piano **iniziative formative proposte dalle singole scuole o da gruppi di esse** purché coerenti con le Indicazioni generali previste qui di seguito.

Inoltre, si avverte la necessità di prevedere corsi di formazione e/o **cicli di seminari metaformativi** che siano orientati alla diffusione della cultura delle reti territoriali di scuole, al fine di valorizzarne e apprezzarne i punti di forza (gestione efficace delle risorse economiche, organizzazione efficiente delle risorse umane e ottimizzazione delle esigenze amministrativo – didattiche in un quadro progettuale di più ampio respiro) e di analizzarne i punti di criticità per poterli utilizzare strategicamente per il conseguimento del miglioramento delle scuole stesse.

Nel caso in cui le somme inizialmente stanziati per la realizzazione di alcune attività formative risultassero non utilizzate in parte o del tutto (per mancato avvio del corso o a causa della riduzione delle spese previste per lo stesso), si potrà procedere alla ripartizione delle economie residue tra i corsi in fase di attuazione, al fine di incrementarne le risorse finanziarie.

Indicazioni generali per le attività di formazione

<i>PERIODO</i>	<i>DESTINATARI: DOCENTI</i>
<i>dal 2016/2017</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego didattico delle tecnologie multimediali • Progettazione e valutazione per competenze • Didattica specifica disciplinare (ad es: latino, matematica, fisica, ...) • Legislazione scolastica • Inglese livello B1/B2 • Soft skills
<i>PERIODO</i>	<i>DESTINATARI: GRUPPI SPECIFICI DI DOCENTI</i>
<i>dal 2016/2017</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma E-learning (moodle) • Flipped classroom e didattica per EAS • Peer Education • Cooperative Learning • Disabilità • Progetti Europei • Alternanza Scuola-Lavoro • Organizzazione dell'Istituto • Stampante 3D • Comunicazione web (social, editoria on line, radio web, etc ...) • Dizione, prossemica e cenni di PNL per la comunicazione efficace
<i>dal 2017/2018</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione siti Web • Didattica multimediale tramite LIM • Didattica multimediale tramite E-learning
<i>PERIODO</i>	<i>DESTINATARI: FIGURE DI RIFERIMENTO</i>
<i>dal 2016/2017</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Animatore digitale (Funzioni strumentali + POF) • Inclusione (Sostegno) • Autovalutazione (NIV)

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sicurezza (Nuovi docenti e figure preposte)</i> |
|--|--|

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse dalla rete di ambito, dalle stesse scuole, da reti di scuole, dall'Amm.ne e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il piano formativo della scuola e con il piano di miglioramento.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Sulla base delle indicazioni fornite dall'USR i corsi di formazione saranno articolati in Unità Formative comprensive di attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc. I corsi andranno inseriti sulla piattaforma MIUR.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e, all'interno dell'Ambito X, dalla rete di ambito, da reti di scopo fra istituti o da singoli istituti.

Il presente Piano verrà sottoposto a monitoraggio ed eventuale adeguamento al termine di ciascun a.s.

FORMAZIONE ATA

Per la formazione ATA va considerato che l'entità dell'importo complessivo ed il numero atteso di personale in formazione favoriscono una gestione completa delle iniziative affidata alla Scuola capofila per la formazione. Ciononostante alcune delle iniziative formative previste a livello di ambito potranno essere decentrate, anche con trasferimento di fondi, qualora altre istituzioni scolastiche si candidassero a ricoprirne il ruolo su base territoriale e/o per ordine scolastico.

- La Scuola Polo per la formazione di Ambito
 - Procedo alla ricognizione delle esigenze di ambito entro il 13/04/2017
 - Armonizza le esigenze di formazione di Ambito con le tematiche nazionali previste per i differenti profili professionali
 - Procedo con l'avviso per la individuazione dei formatori dando precedenza alle candidature di esperti interni all'Ambito
 - Avvia i corsi a giugno con proseguimento a settembre e ottobre
 - Provvedo alla rendicontazione entro la scadenza del 30 novembre

Sulla base del monitoraggio effettuato, per il presente a.s. si procederà con una programmazione di massima delle seguenti attività di formazione:

- Profilo A (almeno n° 2 corsi)
 - la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso/accoglienza vigilanza e comunicazione;
 - l'assistenza agli alunni con disabilità.
- Profilo B – amministrativi (n° 2 corsi)

- i contratti e le procedure amministrativo-contabili
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.
- Profilo B – tecnici (n° 1 corso)
 - la gestione tecnica del sito web della scuola/ la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- Profilo D (n° 2 corsi)
 - la nuova disciplina in materia di appalti pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
 - la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);

La Scuola capofila per la formazione si riserva di apportare modifiche alla presente programmazione in funzione dei costi e del numero degli effettivi partecipanti al fine di ottimizzare la gestione delle risorse disponibili. In particolare si darà priorità alla formazione per il profilo A, aumentando il numero di corsi qualora le risorse a disposizione lo consentissero, ed includendo un corso su “Accoglienza vigilanza e comunicazione”.

PIANO FORMAZIONE DS 2016/'17 GRUPPO 11

Riferimenti normativi formazione dirigenti scolastici

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- D.M. n. 663 del 1 settembre 2016 (ex 440) concernente “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”;
- Piano di formazione docenti 2016-2019 adottato con Decreto del Ministro n.797 del 27/10/2016;
- nota prot. 40586 del 22.12.2016, con la quale il MIUR, ha fornito indicazioni circa l’attivazione di un Piano di formazione rivolto ai dirigenti scolastici in servizio e ai dirigenti scolastici neoassunti nell’anno scolastico 2016/2017;
- note U.S.R. Lazio prot. n. 7184 del 28 marzo 2017 e prot. 8180 del 5 aprile 2017 recante indicazioni circa l’attivazione di un Piano di formazione rivolto ai dirigenti scolastici in servizio e ai dirigenti scolastici neoassunti nell’anno scolastico 2016/2017;
- nota U.S.R. Lazio prot. 10019 del 26.04.2017 con relativo allegato recante l’elenco dei Gruppi di formazione con indicazione dei relativi coordinamenti;
- D.D.G. U.S.R. Lazio n. 198 del 05.05.2017;
- comunicazione Prot.1885/VII.5 del 11/05/2017 del LSS Labriola con cui veniva convocato il 1° incontro di formazione per i dirigenti scolastici del Gruppo 11, Ambito territoriale 10
- le ulteriori indicazioni operative fornite nel corso della riunione di coordinamento a cura del Gruppo di lavoro regionale dell’USR - Lazio tenutasi il 4 maggio 2017;

Unità formative

Come da indicazioni ministeriali, l’intero percorso formativo sarà costituito da due Unità Formative, ciascuna di 25 ore complessive, di cui 12 e 30 in presenza e altrettante di attività di studio, ricerca e produzione on line, per un totale di 50 ore da svolgersi entro settembre – primi di ottobre 2017.

Il Gruppo di lavoro Regionale ha ristretto a quattro gli ambiti tematici di approfondimento fra i quali scegliere quelli oggetto delle due Unità Formative. Per quel che riguarda il Gruppo 11, le Unità Formative saranno dedicate ai temi:

- *La promozione della formazione in servizio “obbligatoria, permanente, strutturale”.*
- *Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.)*

Durante gli incontri in presenza interverranno esperti scelti fra quelli segnalati nell’elenco pubblicato dall’I.T.T. “C. Colombo” di Roma.

Gli incontri di formazione saranno occasione per condividere esperienze, procedure e materiali che siano immediatamente e concretamente utili per mettere a sistema i nuovi compiti che la normativa più recente ha assegnato alle istituzioni scolastiche riguardo alla dimensione della progettualità scolastica e alla formazione obbligatoria.

Calendario degli incontri

Primo incontro martedì 30 maggio, dalle ore 8:00 alle ore 14:15, presso il Liceo Labriola, via Capo Sperone 50, 00122 Roma (Ostia), dedicato alla organizzazione e al coordinamento delle attività formative che dovranno assumere uno spiccato carattere operativo e laboratoriale e vedranno il diretto coinvolgimento di tutti i dirigenti scolastici, in veste di promotori della formazione, attraverso iniziative di ricerca-azione, confronto sulle pratiche organizzative, produzione di materiali utilizzabili nei contesti di lavoro.

Gli incontri successivi si terranno:

- mercoledì 19 luglio, dalle ore 8:00 alle ore 14:15, presso l’Istituto Mar dei Caraibi, Via Mar dei Caraibi, 30, 00122 Roma (Ostia).
- martedì 19 settembre dalle ore 8:00 alle ore 14:15 presso il Liceo Scientifico Statale “A. Labriola”, via Capo Sperone, 50, 00122 Roma (Ostia);
- martedì 26 settembre dalle ore 8:00 alle ore 14:15 presso l’Istituto Mar dei Caraibi, Via Mar dei Caraibi, 30, 00122 Roma (Ostia).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dell’Istituto Capofila Ambito X
Prof. Antonio Palcich

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dell’Istituto Capofila per la formazione Ambito X
Prof. Ottavio Fattorini

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)